



Anno II – n. 3  
Newsletter luglio/settembre 2007

## “INFORMA CONSORZIO *Colline del Chianti*”

Cari lettori,

il nostro terzo numero di “Informa Consorzio” per la prima volta viene inviato anche ai Sindaci dei Comuni della Val d’Elsa fiorentina e senese e attraverso i Presidenti dei Consigli Comunali - è inteso che questa News possa essere messa a disposizione di tutti i consiglieri, come già avviene per i comuni dove il Consorzio già opera. Per la prima volta, inoltre, “Informa Consorzio” viene inviato anche a un significativo numero di consorziati che in vari modi sono entrati in contatto con noi tramite i loro recapiti di posta elettronica. “Informa Consorzio” vuole, con periodicità costante, rendere conto, sia agli amministratori che ai consorziati, della nostra attività, delle nostre iniziative, del percorso intrapreso verso l’approvazione finale del nuovo Statuto e dell’estensione di competenze e attività in Val d’Elsa.

Siamo lieti di poter dire che il Consiglio dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2007 ha approvato il nuovo Statuto - del quale abbiamo parlato diffusamente nella news del novembre-dicembre 2006. Lo Statuto è un atto importante che risponde alla necessità di adeguamento impostaci dalla nuova normativa regionale; pone le basi per una omogeneizzazione degli statuti di altri consorzi e per questo è stato redatto in strettissima collaborazione con il Consorzio dell’Area Fiorentina; va incontro ai principi, già assodati nei comuni, di separazione più netta tra gestione e direzione politica; mette in campo un cambio di nome (Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell’ambiente della Toscana Centrale), che sottintende una novità non solo formale: racconta infatti del nuovo ruolo e delle nuove competenze assegnate dalla nostra Regione ai consorzi di bonifica. Lo Statuto così come è stato concepito risolve la questione dell’estensione in Val d’Elsa dell’attività del consorzio, mettendo in campo una soluzione di architettura istituzionale e di regole elettive, concordata con i comuni della Val d’Elsa fiorentina e senese, che pur comprendendo le esigenze di rappresentatività riconducibili al raddoppio del territorio da gestire, è mirata a contenere il numero dei nuovi consiglieri. Adesso il documento verrà inviato alla Provincia di Firenze per l’inizio del percorso di verifica che si concluderà, come ci auspichiamo, con l’approvazione del Consiglio Regionale. Il terzo numero della news continua poi con alcune considerazioni sul dibattito che ha portato alla ribalta il settore bonifica nelle cronache regionali delle ultime settimane relativamente ai “costi della politica”. Un tema importante quest’ultimo se affrontato con serietà, entrando nel merito, senza picchi demagogici. Un tema ed un dibattito al quale il Consorzio non si sottrae e per questo, sia in questa news che sul nostro sito mettiamo a disposizione numerose informazioni al riguardo. La news continua poi con altri articoli: i territori del comprensorio 21 e 22, il calendario delle prossime uscite di nostri articoli sui notiziari dei comuni ed infine una panoramica dell’attività in corso nei vari territori comunali che è l’essenza principale della nostra azione.

**Mauro Cresti**

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE/ COMUNICAZIONE

- **IL CONSORZIO DI BONIFICA COLLINE DEL CHIANTI ESTENDE LA SUA ATTIVITÀ IN VALDELSA. E' UFFICIALE**

Grazie all'accordo di programma siglato lo **scorso 16 aprile** con il Circondario Empolese-Val d'Elsa e la Provincia di Firenze, l'estensione dell'attività al territorio del Comprensorio 21 è ufficiale. Con la firma di questo accordo il Consorzio può iniziare l'attività di manutenzione ordinaria di alcune opere in questo territorio. Il Consorzio di bonifica delle Colline del Chianti, ha completato, con l'inizio del 2007, l'estensione ai territori di tutto il Comprensorio 22, così come previsto dalla legge regionale 34/94. Con l'avvio delle attività sul Comprensorio 21 si attua invece la deliberazione 123 del consiglio regionale del 5 ottobre 2004. A questo proposito il Consorzio si sta per dotare di un nuovo Statuto, omogeneo a quello del Consorzio dell'Area Fiorentina, che è stato approvato nel Consiglio dei Delegati del 26 giugno 2007. Il lavoro di concertazione con il Consorzio dell'Area Fiorentina nasce dall'intento di avere nella città di Firenze e più ampiamente nel suo interland due soggetti uguali, con stessi ruoli e stesse funzioni. Uno statuto, inoltre, impostato secondo linee di principio molto simili a quelle degli Enti Locali che, in maniera sempre più marcata, si troveranno impegnate con questo Ente. Nello Statuto si prevede anche il cambiamento di nome: "Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e per la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale". Il tutto tra alcune settimane sarà in mano della Provincia di Firenze prima e poi della Regione per l'approvazione definitiva. Il nuovo Consorzio comprenderà 33 comuni di 4 diverse province: Siena, Pisa, Firenze, Arezzo, diventando per estensione territoriale (Kmq. 1.689) il secondo della Toscana. Il compito e il ruolo del "nuovo" Consorzio è impegnativo perché si troverà ad affrontare molte sfide: gestione di nuovi territori di importanti comuni, l'esigenza di non aumentare eccessivamente il numero dei consiglieri, l'esigenza di chiarezza dei ruoli e della gestione del tributo su due comprensori con opere, piani di classifica e centri di costo diversi.

- **CONSORZI E POLEMICHE.  
LE RIFLESSIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA COLLINE DEL CHIANTI**

I consorzi di bonifica, saliti alla ribalta delle cronache nell'ultimo periodo, vivono in Toscana una stagione contraddittoria: da un lato sono riconosciuti come enti preposti alla difesa del suolo da leggi regionali che ne stabiliscono ruoli, dimensioni e ambiti di pertinenza (nella legge regionale 34/94) e legittimati alla emissione del tributo di bonifica; dall'altra vengono indicati come "carrozzoni inutili", da politici poco inclini ad entrare nel merito della materia sulla quale hanno fino a 2004 legiferato, criticandone l'organizzazione e le spese.

Non ci sembra un buon servizio né verso chi nei consorzi lavora, né verso i cittadini, confusi da tante informazioni che vanno in direzioni opposte. Il consorzio di bonifica Colline del Chianti, che sta affrontando anche la difficile "espansione" in Val d'Elsa, come indica la deliberazione del Consiglio numero 123 del 5 ottobre 2004 della Regione Toscana, si trova a gestire una situazione piuttosto scomoda: da un lato sta portando avanti un'operazione fatta di informazione e di trasparenza che va verso un sempre maggior accreditamento presso i cittadini, dall'altro si trova a doversi difendere, giustificare.

Tra l'altro l'intero gruppo dirigente del Consorzio era ed è in sintonia con le posizioni dell'ANCI emerse ormai anni fa durante il dibattito che ha portato a queste nuove leggi regionali. Queste

posizioni avrebbero portato, se anche la normativa nazionale fosse stata indirizzata in tal senso, a trasformare le strutture consortili in agenzie operative degli Enti Locali, prelevando le risorse necessarie da una fiscalità generale. Così non è stato. Il legislatore ha deciso altrimenti, conferendo a questi Enti territori sempre più vasti e ruoli più definiti in campo di attuazione di interventi strategici di interesse regionale, nella gestione e manutenzione delle opere idrauliche, delle opere di bonifica, nella progettazione e attuazione degli interventi di interesse comunale e provinciale. Per quello che ci concerne, ci sembra allora chiaro che il nostro dovere resta l'amministrazione di questo ente con l'impianto normativo esistente che definisce i consorzi di bonifica, insieme alle comunità montane, gli enti deputati alla gestione e manutenzione delle opere di bonifica.

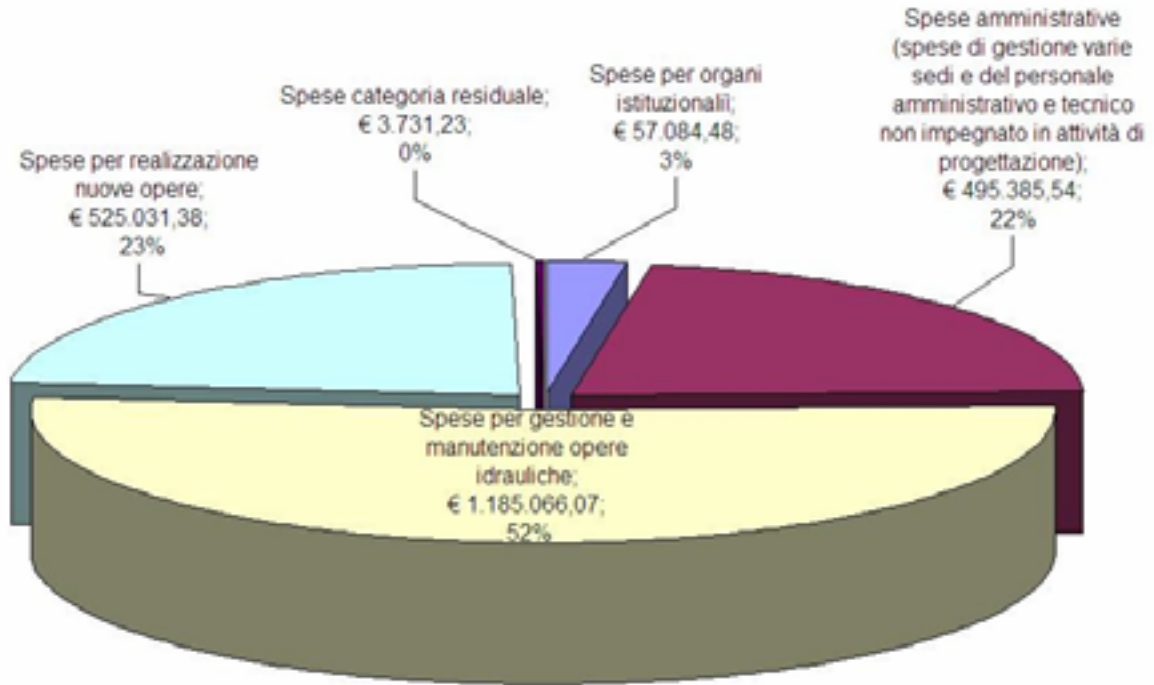
I Consorzi di bonifica a differenza di quello che emerge dagli articoli apparsi sulla stampa non sono strutture di pianificazione e con competenze legislative, ma sono strutture operative, che, dati alla mano, utilizzano gli introiti del tributo per i lavori sul territorio; che lavorano con il proprio personale e il proprio parco macchine, e alcuni di essi -come il nostro consorzio- lavorano senza appaltare ad esterni. I cosiddetti "costi della politica" pesano poco all'interno della nostra organizzazione che potrebbe sì essere cambiata, o assorbita da altre istituzioni, se i soggetti legislatori lo decideranno, ma il cui lavoro (con i costi annessi e quindi con una necessità di drenaggio di risorse che dovrebbe passare agli Enti Locali) dovrebbe essere comunque svolto per garantire quello che attualmente un consorzio come il nostro garantisce: la sicurezza, la prevenzione, la tutela del territori e dell'ambiente.

Per fare chiarezza rispetto a quello che è apparso sulla stampa va detto che i nostri "costi della politica" sono chiaramente rappresentati nei nostri bilanci di previsione e consuntivi. Se questi dati venissero letti correttamente (sono pubblici ovviamente e si trovano sul sito [www.cbcc.it](http://www.cbcc.it)), senza velleità di strumentalizzazione si potrebbe vedere che nel bilancio consuntivo 2006 i "costi della politica" sono sotto il 2,5% (gli articoli apparsi sulla stampa invece, generalizzando, riportavano il 70%!).

Il gruppo dirigente del Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti è convinto che un percorso di chiarezza e trasparenza sempre maggiore da parte nostra, ma anche da parte della politica e dei media, sia necessario per creare e poi alimentare, tra un'istituzione come la nostra (seriamente impegnata in primo luogo nel settore della difesa idraulica), e più in generale tra istituzioni e cittadini, la più duratura e necessaria tra le risorse: la fiducia.

- Dal Bilancio consuntivo 2006

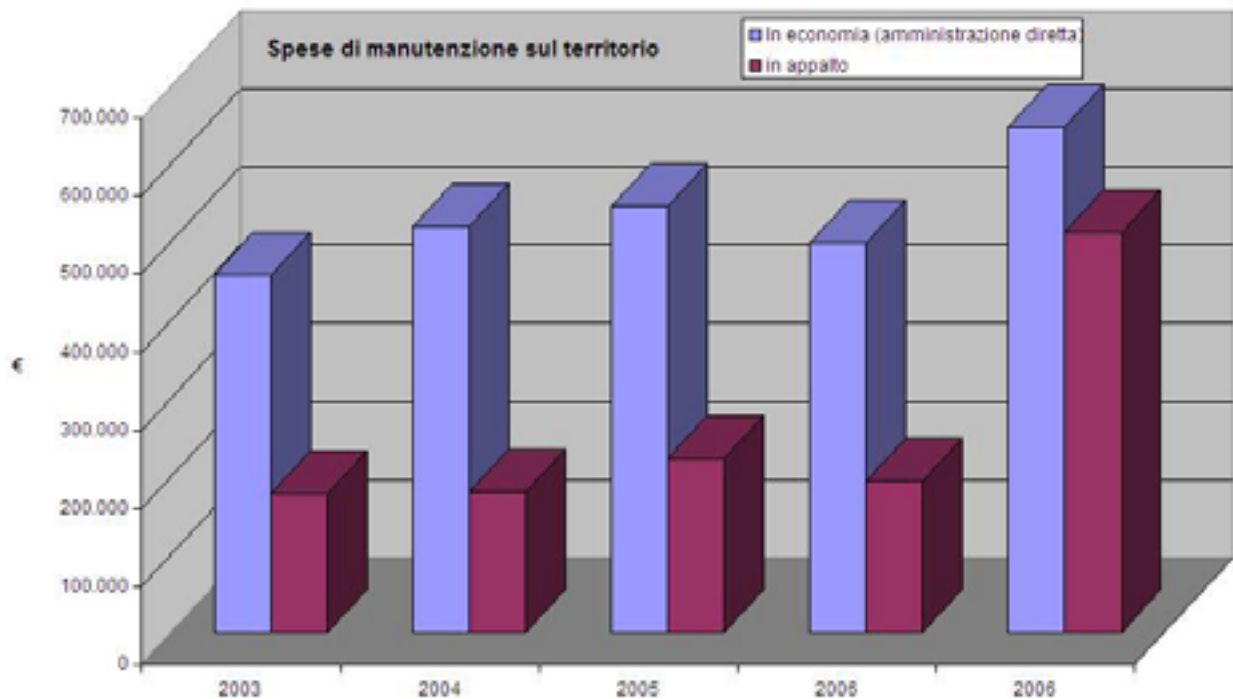
Il grafico sottostante evidenzia la composizione delle spese nelle quali le cosiddette “spese della politica” sono rappresentate dalla voce “Spese per organi istituzionali” che come si vede si



**Bilancio consuntivo 2006 - Spese**

attestano su 3% rispetto alle spese effettive dell'ente.

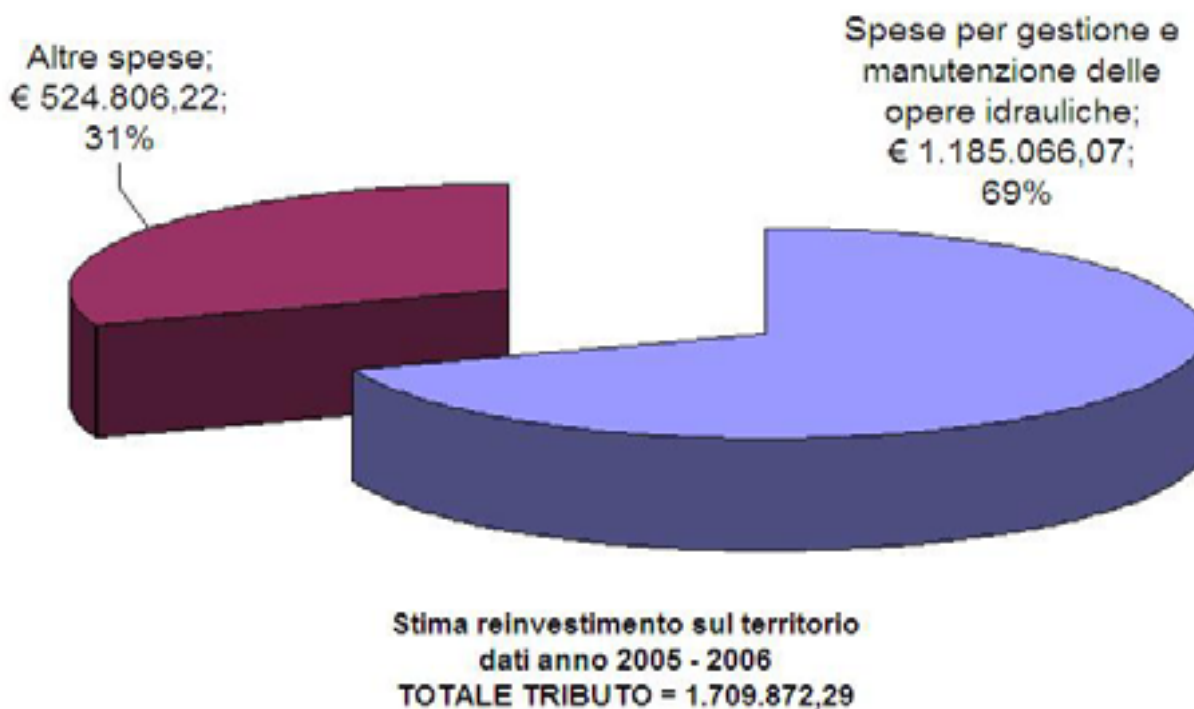
La maggioranza degli interventi sulle opere idrauliche presenti sul territorio sono fatte in



economia – amministrazione diretta - e cioè dal personale dell'ente. Entrando nel merito di questo

dato che è rappresentato dal grafico precedente si evidenzia un andamento nel tempo che si attesta su circa il 70% (prima del 2006) e del 50% nell'ultimo anno (2006). Questo abbassamento è stato determinato dalla forte estensione dell'attività del consorzio su tutto il comprensorio 22 (Colline del Chianti) In futuro con l'adeguamento della struttura e del personale del cantiere che opera all'esterno l'obbiettivo è di ritornare alla percentuale del 70% di interventi fatti in economia diretta e del 30% affidati in appalto. Occorre specificare che per legge le opere che superano i 50.000,00 € di costo devono essere appaltate.

In sintesi nel grafico sottostante si evidenzia che sul totale del tributo del comprensorio 22 il



ritorno in opere nel lavoro di manutenzione delle stesse si attesta sul 69%.

#### **USCITE SUI GIORNALI COMUNALI NEL 2007**

- **Bagno a Ripoli** (giugno)
- **Certaldo** (giugno)
- **Greve in Chianti** (luglio/agosto)
- **Impruneta** (giugno/luglio)
- **Lastra a Signa** ( maggio / giugno)
- **Montelupo** (luglio/agosto)
- **Montespertoli** (in attesa di conferma sulla data)
- **San Casciano Val di Pesa** (luglio/agosto)
- **Scandicci** (luglio/agosto)
- **Tavarnelle Val di Pesa** (numero estivo)

## IL NUOVO CONSORZIO: COMPENSORIO 22 e 21

- Territorio e opere



| Compensorio 21   |                                  | Compensorio 22   |  |
|--|----------------------------------|--|--|
| 955  | <b>superficie (Kmq)</b>          | 734  |  |
| Firenze, Siena, Pisa   | <b>Province interessate</b>      | Firenze, Siena, Arezzo   |  |
| 23   | <b>numero comuni</b>             | 18   |  |
| fiume Elsa, torrente Orme, torrente Casciano, torrente Agliena, torrente Staggia | <b>principali corsi d'acqua</b>  | torrente Pesa, fiume Greve, torrente Grassina, torrente Isona, torrente Virginio, torrente Vingone |  |
| 684  | <b>massima quota m s.l.m.</b>    | 892  |  |
| Empoli, Castelfiorentino, Certaldo, San Gimignano, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi  | <b>principali centri abitati</b> | Firenze, Scandicci, Lastra a Signa, San Casciano, Greve, Bagno a Ripoli, Impruneta                 |  |

### Compensorio 21



Il Consorzio di Bonifica n° 21 è sostanzialmente costituito dal bacino idrografico del Fiume Elsa, oltre che dai bacini minori affluenti di sinistra d'Arno tra Montelupo ed Empoli (in particolare Torrente Orme). Il territorio, diviso tra le province di Firenze (bassa valle) e Siena (alto bacino), è caratterizzato da morfologia prevalentemente collinare con quota medie dei rilievi generalmente inferiore ai 300 m s.l.m. Le zone urbanizzate occupano prevalentemente i fondovalle mentre insediamenti minori più antichi solo localizzati su aree di crinale. Il

Compensorio presenta varie tipologie di territorio che includono zone di acque basse (area pianeggiante tra "Arno Vecchio" e Empoli), pianure di fondovalle con diversi livelli di vulnerabilità idraulica e aree pedo-collinari e di versante.

### Le opere

Il Consorzio ha recentemente dato avvio alla attività ricognitiva finalizzata alla redazione dell'inventario delle opere sul territorio della Val d'Elsa. Il Consorzio n° 21 si caratterizza per opere idrauliche di rilevanza quali il sistema di laminazione di Castelfiorentino (canale scolmatore

e Cassa di Espansione di Madonna della Tosse), varie casse di espansione sulla rete di affluenti dell'Elsa, sia in Provincia di Firenze che in Provincia di Siena, tratti arginati a difesa dei centri abitati di fondovalle, canali di acque basse, sistemi di portelle e organi mobili per la difesa idraulica di aree agricole e urbanizzate.

### Comprensorio 22



Si tratta di una vasta area prevalentemente collinare con quote medie dei rilievi generalmente inferiore ai 500 m s.l.m. Le zone urbanizzate di recente espansione occupano prevalentemente i fondovalle mentre gli insediamenti minori più antichi solo generalmente localizzati su aree di crinale. Il Comprensorio di Bonifica n° 22 comprende varie tipologie di territorio che includono zone di acque basse, bordate quindi da corsi d'acqua arginati (è il caso della Piana di Settimo delimitata dagli argini di Arno, Vingone e Greve), pianure di fondovalle con diversi livelli di vulnerabilità idraulica e aree pedo-collinari e di versante.

### Le opere

Numerose le opere idrauliche in gestione da alcuni anni dal Consorzio nel territorio del Comprensorio n° 22. Ad oggi sono infatti censite oltre 90 opere trasversali (traverse, briglie), oltre 50 opere di difesa di sponda (muri, gabbionate, scogliere ecc..) e ben 19 aree di laminazione strutturate (prevalentemente casse di espansione in derivazione). Importante anche la rete di canali artificiali (oltre 20 Km di sviluppo), le strutture arginali a difesa di aree urbane e gli impianti forestali, prevalentemente in aree di fondovalle.

## ATTIVITÀ TECNICA / LAVORI IN CORSO

- **BAGNO A RIPOLI: “Riqualificazione del Borro di Rimaggio: presto pronta una pista accessibile a pedoni e biciclette”**

Sono quasi giunti al termine i lavori del Consorzio di bonifica delle Colline del Chianti nel tratto terminale del Borro di Rimaggio (circa 150 m) tra Villa “La Massa” e “Mulino Guasti”. Entro le prime due settimane di giugno si concluderà infatti l’intervento che, iniziato lo scorso febbraio, mira innanzitutto a riqualificare quel tratto di torrente e di migliorarne al tempo stesso la fruibilità pubblica. Il progetto prevede infatti un incremento della dimensione del corso d’acqua con la formazione di un’ampia gola: questo agevolerà la rinaturalizzazione e l’aumento della biodiversità presente. E’ prevista inoltre la realizzazione di una vera e propria pista che costeggia il Rimaggio, accessibile a pedoni, biciclette e mezzi addetti alla manutenzione, che si ricollega al percorso che conduce verso monte fino alla zona di “Villa La Massa” e al percorso di sponda previsto che costeggia in sinistra il Fiume Arno verso valle fino a “Mulino Guasti”.



Il Rimaggio, affluente dell'Arno a monte dell'area cittadina, nel suo tratto terminale scorre in un alveo caratterizzato da numerosissime opere di difesa e di sostegno delle sponde, spesso costruite in pietre o muratura. La ridotta dimensione del canale richiede dunque particolare cura nella prevenzione di ostruzioni o di riduzioni della sezione dove scorre l’acqua.

**Foto dei lavori sul sito [www.cbcc.it](http://www.cbcc.it)**

- **LASTRA A SIGNA: Nuove opere**

Al via le attività di sfalcio della vegetazione per l’estate 2007 a cura del Consorzio di bonifica Colline del Chianti su corsi d’acqua del comune di Lastra a Signa. In particolare il Consorzio lavorerà nei prossimi mesi sul Borro del Bacino e Guardianiana, sui Fossi di Ponte a Signa, Porto di Mezzo, Brucianesi, Malmantile e Ginestra Fiorentina e sul tratto terminale sul Torrente Vingone e del torrente di Rimaggio. In quest’ultimo caso si tratta di opere che il Consorzio di bonifica “Colline del Chianti” esegue su convenzione con l’amministrazione provinciale. Le macchine del consorzio taglieranno la vegetazione erbacea e arbustiva presente sulle sponde e sugli argini dei torrenti e dei fossi, mantenendola quindi sotto controllo e agevolando la fruibilità pubblica dei corsi d’acqua.



E' inoltre possibile vedere sul sito ([www.cbcc.it](http://www.cbcc.it), sezione: corsi d'acqua e opere) le foto aeree delle zone in cui il Consorzio ha in gestione le opere più rilevanti. In particolare per Lastra a Signa i lavori in località "Stagno", il torrente "Grilalio" e tratti della Pesa. **Foto aeree dei lavori sul sito [www.cbcc.it](http://www.cbcc.it)**

- **CERTALDO: presentazione del Consorzio e primi interventi**

A Certaldo il Consorzio ha iniziato a lavorare nel 2006 con una manutenzione straordinaria sul fiume Elsa, in particolare sistemando le portelle che si trovano sulle arginature del corso d'acqua, che servono a impedire l'ingresso delle acque di piena verso le aree pianeggianti circostanti.

- **SCANDICCI: attività estive**

Nel Comune di Scandicci sono in fase di conclusione (giugno 2007) le attività di sfalcio della vegetazione stagionale dei fossi di scolo della Piana di Settimo (si tratta di lavori di manutenzione ordinaria che contengono la ricrescita estiva al fine di garantire la corretta efficienza idraulica). Di imminente avvio alcuni "lavori complementari all'intervento di realizzazione delle nuove arginature del torrente Vingone". Si tratta di una serie di interventi distribuiti su vari tronchi arginali del torrente Vingone, principalmente relativi a ringrossi di arginature, adeguamento percorsi e guadi, controllo accessi. Si tratta di interventi promossi, attuati e diretti dal Consorzio che ne ha curato la progettazione congiuntamente con la Provincia di Firenze (Ente finanziatore). I lavori del Consorzio sono infatti frutto di una costante attività di monitoraggio e concertazione con gli Enti locali che presiedono al governo del territorio.

- **SAN CASCIANO: interventi nel fondo valle del Torrente Pesa**

Dopo i recenti interventi di riqualificazione, pulizia e miglioramento dell'accessibilità all'alveo nel tratto in corrispondenza del Parco della Botte, si rileva come nei mesi estivi verrà avviata la realizzazione di interventi di Manutenzione del percorso di servizio lungo il torrente Pesa nel tratto da Ponte Rotto a Cerbaia nel comune di San Casciano in Val di Pesa (FI). Il relativo progetto, redatto dal Consorzio di Bonifica Colline del Chianti, prevede la sistemazione di un percorso esistente che corre in riva sinistra del torrente Pesa tra Cerbaia e Ponterotto già utilizzato come pista per la manutenzione delle opere e la gestione del corso d'acqua. Il progetto è parte del percorso di fondovalle del torrente Pesa tra la confluenza in Arno e Molino di San Cassiano nel Comune di Radda.

Il percorso, accessibile dalla viabilità ordinaria e si caratterizza per un primo tratto che corre internamente alla fascia vegetazionale e in generale in una zona intermedia tra il piano campagna e la pertinenza fluviale, mentre il secondo corre a lato dei campi coltivati.

## EVENTI

### Biodiversità e progettazione sostenibile dell'ambiente fluviale: scenari di cambiamento climatico, sfide e strategie innovative

Si è svolta il 22 giugno scorso nella sala verde della Cassa di Risparmio di Firenze (via de'Pucci, 1) la giornata di studio dedicata alla biodiversità e ai cambiamenti climatici. Tra i partecipanti Francesco Piragino, direttore del Consorzio di Bonifica Colline del Chianti, con il titolo che con la relazione "Tecniche di manutenzione" ha illustrato la filosofia e la tipologia degli interventi a cui è preposto un ente come il Consorzio di Bonifica. La giornata di studio promossa dall'Autorità di Bacino Arno è stata organizzata grazie alla collaborazione della Provincia di Pisa, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Legambiente, WWF, CUP Toscana (Comitato Unitario delle Professioni); Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, URBAT, Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione.



### Assemblea ANBI

Si terrà come di consueto all'Hotel Parco de'Principi a Roma il prossimo 18 luglio la assemblea annuale dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifica, Irrigazioni e Miglioramenti fondiari). L'assemblea inizierà alle 9.30. Maggiori notizie sul sito [www.anbi.it](http://www.anbi.it).